



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Registro determine
N. 51

Oggetto: Costituzione Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2018

IL DIRETTORE

- VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni;
- VISTA la legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate";
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e successive modificazioni;
- VISTO il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata".
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, n. 118, recante “Regolamento recante la disciplina sull’organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell’articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;
- RILEVATO** che occorre procedere alla costituzione del Fondo risorse decentrate per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente per l’anno 2018, da destinare alla contrattazione integrativa;
- VISTA** la nota della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l’analisi dei costi del lavoro pubblico - prot. n. 34083 del 7/3/2019 acquisita al prot. ANBSC in data 20/03/2019 al n. 12651 nella quale si chiarisce che il limite previsto dall’articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, considerato il nuovo assetto organizzativo dell’ANBSC conseguente alle modifiche normative introdotte dalla legge 161/2017, è derogabile a far data dall’entrata in vigore di tale legge;
- CONSIDERATO** che con determina del Direttore n. 43 del 21/3/2019 è stato quantificato il Fondo per l’anno 2017 nell’importo di euro 353.133,00, determinato sulla base del valore unitario individuato quale quota unitaria media annua – pari ad euro 2.908,33 lordo dipendente - e della consistenza media del personale per l’anno di riferimento, pari a 91,5 unità;
- VISTA** l’allegata relazione tecnico-illustrativa relativa ai criteri di costituzione del Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- RITENUTO** di adottare la metodologia della quota unitaria pro-capite da rapportare alla consistenza media del personale in servizio nell'anno di riferimento, calcolata secondo le indicazioni di cui alla circolare RGS n. 12 del 15 aprile 2011;
- CONSIDERATA** conseguentemente, la consistenza media del personale per l'anno 2018 pari a 85,5 unità;
- RILEVATA** la sussistenza delle necessarie risorse finanziarie a valere sullo stanziamento ordinario dell'Agenzia previsto dalla normativa vigente;

DETERMINA

la costituzione del Fondo risorse decentrate per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, per l'anno 2018, da destinare alla contrattazione integrativa, ai sensi della normativa vigente.

Il valore del Fondo per l'anno 2018 è stato calcolato sulla base del valore medio pro-capite pari ad euro 6.000,00 annui lordo dipendente e sulla base della consistenza media del personale per l'anno di riferimento, pari a 85,5 unità ed è pertanto determinato nell'importo di euro 680.751,00, di cui euro 124.146,00 destinato al pagamento degli oneri a carico dell'Amministrazione ed euro 43.605,00 al pagamento dell'IRAP.

I predetti importi trovano allocazione sul bilancio di previsione dell'Agenzia in conto competenza con imputazione sulle unità di conto di seguito indicate:

- U.1.01.01.01.004.02 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - personale non dirigente" per euro 513.000,00;
- U.1.01.02.01.001 contributi obbligatori per il personale per euro 124.146,00;
- U.1.02.01.01.001 IRAP Imposta regionale sulle attività produttive per euro 43.605,00.

Il presente atto sarà sottoposto, ai sensi dell'articolo 40-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché dell'articolo 20, comma 2, lettera h) del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ai prescritti controlli da parte del Collegio dei revisori.

II DIRETTORE
Prefetto Bruno FRATTASI



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

UFFICIO PER I SERVIZI ECONOMICO – FINANZIARI
ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA e VISTO DI COMPATIBILITA' DEI PAGAMENTI

(Art. 19 co. 2 lett. b) D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 234)

(Art. 9 co. 2 D.L. 78/2009 convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102)

NON DOVUTO

Contabilità finanziaria

VISTO: si attesta la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di bilancio.

VISTO: si attesta che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio.

Il Dirigente incaricato
Tiziana Bencivinni
(firmato digitalmente)

UFFICIO PER I SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI

(Art. 19 co. 2 lett. c) D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 234)

NON DOVUTO

VISTO: si attesta la regolare registrazione dell'impegno contabile sulle competenti voci di conto del bilancio di previsione

Il Dirigente incaricato
Tiziana Bencivinni
(firmato digitalmente)



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Costituzione del “Fondo risorse decentrate” del personale contrattualizzato non dirigente in servizio presso l'ANBSC per l'anno 2018.

L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito ANBSC) è stata recentemente interessata da significative riforme legislative tendenti a rilanciarne il ruolo e a potenziarne il funzionamento, che hanno comportato una intensa attività organizzativa e strutturale funzionale all'adeguamento alle novità introdotte negli ultimi mesi del 2017 e, al contempo, un'attività di supporto nella definizione delle modifiche che sono state apportate a fine 2018.

In particolare, ci si riferisce alla legge 17 ottobre 2017, n. 161 recante *“Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”*, alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e al decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, recante *“Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*.

Per quanto attiene alla struttura organizzativa dell'ANBSC va rilevato che la richiamata legge 161/2017 ha previsto un incremento dell'organico di ben 170 unità di personale, portando lo stesso da 30 a 200, una nuova composizione del Consiglio direttivo, un nuovo Organo - il Comitato consultivo di indirizzo - un ruolo rafforzato per i Nuclei di supporto presso le Prefetture e disposizioni volte a rafforzare la capacità di azione nel settore aziendale, anche favorendo l'instaurazione e prosecuzione di rapporti commerciali tra imprese oggetto di sequestro e confisca. Di rilievo anche la possibilità da parte dell'Autorità giudiziaria di nominare quale amministratore giudiziario della procedura personale della medesima Agenzia. In tal caso l'amministratore giudiziario dipendente dell'ANBSC, per lo svolgimento dell'incarico, non ha diritto ad emolumenti aggiuntivi rispetto al trattamento economico in godimento, ad eccezione del rimborso delle spese.

A valle di tale intervento normativo è stata emanato il D.P.R. 9 agosto 2018, n. 118, *“Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e*



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

strumentali per il funzionamento dell'Agencia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159", che nel dare attuazione al nuovo assetto normativo, ha delineato la nuova disciplina secondaria dell'ANBSC.

Il quadro normativo di riferimento è stato, come già accennato, infine, novellato dal decreto-legge n. 113/2018, che ha, tra l'altro, reintrodotta la possibilità di istituire, con delibera del Consiglio direttivo, fino a 4 sedi secondarie dell'ANBSC. Nel dettaglio, con il citato strumento legislativo d'urgenza è stato previsto che al richiamato aumento d'organico di 170 unità si provveda per 100 di queste per il tramite delle procedure di mobilità ordinaria e, innovando su tale punto, per la restante parte, pari a 70 unità, mediante procedure selettive pubbliche attraverso risorse finanziarie appositamente assegnate all'ANBSC.

Per completezza, si aggiunge che il decreto-legge, nell'inserire due commi aggiuntivi all'articolo 113-*bis* del Codice antimafia, ha previsto che, nell'ambito della contrattazione collettiva 2019 - 2021, venga individuata l'indennità di amministrazione spettante agli appartenenti ai ruoli dell'ANBSC, in misura pari a quella corrisposta al personale della corrispondente area del Ministero della giustizia e che l'ANBSC possa continuare ad avvalersi, anche a regime e non più nella sola fase transitoria connessa al popolamento dei ruoli, di un contingente di personale in posizione di comando, distacco e fuori ruolo fino ad un massimo di 100 unità, di cui non più di 20 appartenenti alle forze di polizia.

Ai fini della presente relazione assume rilevanza anche la nuova previsione, introdotta dal decreto-legge n. 113/2018, che prevede un incremento dei fondi per la contrattazione integrativa grazie ad una quota non superiore al 30% dei proventi derivanti dall'utilizzo dei beni immobili confiscati utilizzati dall'ANBSC per finalità economiche e comunque non oltre il 15% del trattamento accessorio in godimento al personale dell'ANBSC. La definizione della misura di tale quota annua è demandata a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dell'ANBSC (art. 48, comma 4, Codice antimafia).

Gli interventi normativi di cui si è fatto cenno – volti a potenziare l'azione dell'ANBSC in un'ottica di rafforzamento della dinamicità dell'amministrazione dei patrimoni confiscati - hanno inciso sui compiti istituzionali e innovato sotto vari aspetti, organizzativi e procedurali, comportando per il personale dell'ANBSC - per tutto il 2018 - una intensa e proficua attività di adeguamento ai nuovi processi e sviluppo delle nuove competenze.

Accanto alla gestione dei beni, nel corso del 2018 è stata anche sviluppata una intensa e faticosa attività di supporto per la definizione degli strumenti normativi finalizzati al potenziamento della capacità amministrativa ed operativa dell'ANBSC, in primo luogo attraverso la definizione di un organico adeguato e stabile, come risultante dai processi di riforma suesposti.



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Molta attenzione è stata dedicata quindi all'adozione di diversi atti di regolamentazione interna propedeutici all'acquisizione di personale e che, nella fasi iniziali di vita dell'ente, non erano stati adeguatamente sviluppati. In particolare, nel corso del 2018 sono stati adottati provvedimenti per definire:

- l'organizzazione dell'ANBSC;
- i profili professionali interni;
- il Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2018-2020;
- i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- l'istituzione dei ruoli dell'ANBSC;
- le procedure di inquadramento del personale.

Al riguardo si precisa che il personale non dirigente in servizio presso l'ANBSC è ad oggi esclusivamente in assegnazione temporanea. Nei primi mesi del 2019 saranno avviate le procedure di inquadramento previste dall'art. 113-bis del Codice antimafia.

Una intensa attività ha inoltre riguardato la preparazione delle sedute del Consiglio direttivo dell'ANBSC e la conseguente attuazione delle deliberazioni assunte dall'organo. In particolare per l'annualità 2018 si sono tenute 18 sedute del Consiglio che hanno riguardato oltre alle determinazioni in ordine alla destinazione dei beni a favore dei soggetti previsti dal Codice antimafia anche la risoluzione delle principali criticità connesse all'amministrazione e alla gestione dei beni sequestrati e confiscati. E' stata inoltre sviluppata l'attività preparatoria per l'insediamento del Comitato consultivo di indirizzo, organo introdotto dalla legge di riforma n. 161/2017.

Di seguito si pone in rilievo l'attività posta in essere dall'ANBSC nel 2018, e le prospettive di sviluppo che, grazie ad essa, diventano preventivabili per il 2019, al fine di evidenziare il carico di lavoro a cui il personale in servizio nel periodo di riferimento è stato sottoposto e la rilevanza di tale azione per i riflessi che avrà negli anni successivi.

Per quanto concerne il circuito informativo, l'evoluzione e il consolidamento dei sistemi informativi in dotazione all'ANBSC ha rappresentato, nel corso del 2018, un fondamentale elemento di miglioramento del processo di amministrazione e destinazione dei beni.

In particolare è da sottolineare l'impegnativo lavoro, a cura degli addetti dell'ANBSC e talvolta dei coadiutori, di censimento ed aggiornamento dei dati, informazioni e documenti concernenti i procedimenti di competenza dell'Agenzia.

Nel corso dell'anno 2018 il personale dell'ANBSC, oltre all'ordinaria attività istruttoria di imputazione e verifica degli atti ricevuti relativamente alle procedure di confisca assegnate e all'amministrazione delle stesse, ha continuato costantemente a curare l'implementazione dei sistemi informativi dell'ANBSC in corrispondenza delle diverse fasi dell'iter finalizzato alla destinazione dei beni confiscati.



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Grazie all'impiego e all'aggiornamento costante dei sistemi ed alla sistematica adozione e metabolizzazione di un processo di lavoro completamente informatizzato è stato altresì possibile evidenziare necessità di informatizzazione che hanno consentito il rilascio di rilevanti upgrades concernenti, tra l'altro, l'automazione della predisposizione delle conferenze di servizi, l'interoperabilità con il sito istituzionale dell'ANBSC, la sezione dedicata al Consiglio direttivo dove sono visualizzati i documenti relativi ai distinti punti all'ordine del giorno delle varie sedute.

Nel medesimo ambito e in un'ottica di pianificazione delle successive azioni, ancor prima dell'entrata in vigore della riforma è stato completamente informatizzato il processo di monitoraggio dell'utilizzo dei beni destinati con funzioni di scadenzario imposto dalle novelle legislative introdotte dalla legge 161/2017 di riforma del Codice Antimafia.

Nell'attesa del completamento di un più vasto progetto di realizzazione di un sistema integrato di Open Data relativo ai beni confiscati, finanziato dal PON Legalità 2014-2020 e che vedrà la partecipazione delle amministrazioni a vario titolo interessate alla gestione amministrativa dei beni (Registri camerali, Pubblico Registro automobilistico, Catasto, Conservatorie Immobiliari AGEA, Equitalia Giustizia), questa Agenzia inoltre ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, per mezzo della citata piattaforma Open ReGIO, una apposita sezione, denominata "Infoweb beni confiscati" dedicata alla fruizione e al reperimento di dati disaggregati relativi agli immobili ed alle aziende destinati o in gestione.

Oltre che nelle attività connesse alla destinazione dei beni, il personale dell'ANBSC è stato impegnato nella predisposizione delle linee guida previste dall'art. 112, comma 4 del Codice antimafia. Tra queste si segnalano le linee guida che disciplinano le modalità di conferimento degli incarichi e i criteri di calcolo dei compensi dei coadiutori dell'ANBSC, approvate in via preliminare dal Consiglio direttivo nella seduta del 5 giugno 2018, e per le quali è stata avviata la consultazione pubblica non vincolante, a conclusione della quale sono pervenuti numerosi contributi e suggerimenti volti a migliorare l'originario testo approvato. L'approvazione definitiva del testo garantirà un miglioramento del rapporto dell'ANBSC con i coadiutori, con effetti deflattivi anche del contenzioso civile relativo alla fase di liquidazione dei compensi.

Sono state altresì approvate dal Consiglio direttivo nel corso del 2018, le linee guida per l'individuazione delle amministrazioni, degli enti e delle associazioni che partecipano alle attività dei nuclei di supporto costituiti presso le Prefetture e le linee guida per la dichiarazione della natura aziendale dei beni immobili confiscati già facenti parte del patrimonio aziendale di società le cui partecipazioni sociali siano state confiscate in via totalitaria o siano comunque tali da assicurare il controllo della società ai sensi dell'art. 48, comma 15-ter del Codice antimafia.

Nel corso del 2018, si è altresì rafforzato il ruolo della Conferenza di Servizi Telematica quale strumento d'elezione per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse da parte degli Enti legittimati, i quali accedendo all'area riservata della piattaforma OpenRegio, possono visualizzare



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

le informazioni analitiche e documentali relative agli immobili, potendo così valutare la possibile manifestazione d'interesse in modo più ponderato; inoltre l'incontro nella conferenza sincrona presso la Prefettura di riferimento, alla presenza del Nucleo di supporto, comporta la possibilità, in sinergia, di una migliore valorizzazione degli immobili secondo le necessità del territorio oltre che la possibilità di veicolare le corrette informazioni sull'uso dei beni e sulla possibilità di accedere ai finanziamenti.

L'utilizzo dello strumento "conferenza dei servizi" e la piattaforma informatica realizzata dall'ANBSC hanno consentito di proporre per la destinazione 3.102 immobili nell'anno 2018 a fronte dei 1.924 dell'anno precedente, con un incremento del 61%. Nel 2018 le conferenze di servizi organizzate sono state 12 (a fronte di 13 dell'anno 2017), riguardanti 29 province (a fronte delle 18 dell'anno 2017).

Al fine di rendere possibili tali risultati, è stato necessario che il personale dell'ANBSC si adoperasse in un'ulteriore ingente attività di gestione delle procedure, derivante dall'inserimento di dati ulteriori in Open Regio, non solo analitici ma anche documentali, quali visure catastali e ispezioni ipotecarie, planimetrie, estratti di mappa, foto ed eventuale documentazione tecnico - urbanistica fornita dai Comuni.

Al fine di incrementare la capacità di gestione e di rilancio produttivo delle aziende confiscate, oltre alle misure legislative e di sostegno finanziario introdotte a favore delle aziende sequestrate e confiscate e alla professionalizzazione dell'ANBSC, è proseguita l'attività per la costituzione di contratti di rete tra le aziende confiscate e sequestrate, aperte anche ad aziende esterne al circuito che ne vogliono supportare l'imprenditorialità. Nel corso del 2018 è stato avviato al riguardo lo studio di un nuovo progetto, capace di innovare profondamente il processo di amministrazione e destinazione delle aziende sequestrate e confiscate. Il progetto si basa su due direttrici operative: la prima prevede la costituzione di una rete delle realtà aziendali sequestrate e confiscate attraverso la creazione di un albo nazionale; la seconda è volta a fornire strumenti maggiormente efficaci per fronteggiare le criticità. Anche sulla base del disposto del comma 3 dell'art. 41-quater del Codice antimafia, è stato quindi individuato l'istituto delle reti d'impresa, quale strumento giuridico economico di cooperazione tra imprese sequestrate e confiscate avente lo scopo di accrescere individualmente e collettivamente la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato.

Con riferimento al profilo dell'incremento delle iniziative di collaborazione con Enti e associazioni si rappresenta quanto segue.

- Sono in corso intese con l'Agenzia del Demanio per definire gli accordi finalizzati alla gestione del Patrimonio immobiliare mantenuto al patrimonio dello Stato e destinato all'autofinanziamento dell'ANBSC. Oggetto della convenzione è anche il trasferimento dei fascicoli ancora in giacenza presso le sedi del Demanio.



AGENZIA NAZIONALE

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- Riguardo alle aziende e ai terreni agricoli, è stato sottoscritto nel gennaio 2018 un protocollo di intesa, tra l'ANBSC, il MIPAAF e l'AGEA che ha come obiettivo, per un verso, l'interscambio informativo tra ANBSC e AGEA allo scopo di segnalare ad AGEA le aziende ed i terreni sequestrati o confiscati al fine di rintracciare eventuali posizioni ostative alla concessione delle erogazioni in agricoltura; per altro verso l'interscambio informativo consentirà all'ANBSC di accedere al sistema SIAN per reperire le necessarie informazioni su aziende e terreni agricoli che l'ANBSC si trova ad amministrare e a destinare.
- Relativamente alle imprese confiscate, a seguito della sottoscrizione, nel dicembre 2017, di un protocollo d'intesa con CFI (Cooperazione Finanza e Impresa - partecipata del MISE) sono state avviate le conseguenti attività a favore delle aziende che utilizzano i beni confiscati.
- Sempre in materia di aziende confiscate, con l'unione delle Camere di commercio (Unioncamere) è in corso una complessa attività (finanziata a valere sul PON Legalità 2014/2020), che prevede l'interscambio informativo tra l'ANBSC ed il sistema Camerale al fine di correttamente registrare le informazioni relative alle aziende nel registro imprese, per un verso, e per un altro, sistematizzare la collezione e la fruizione dei dati economici e societari allo scopo di gestire al meglio le informazioni necessarie alla migliore amministrazione e valorizzazione delle aziende confiscate.
- Sono in corso le attività conseguenti alla stipula, avvenuta a luglio 2017, di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno-PON Legalità 2014-2020 orientato a supportare l'attività di finanziamento del PON Legalità in merito al potenziamento/start-up dei nuclei di supporto delle prefetture, al rilascio in chiave Open Data del patrimonio informativo connesso alla amministrazione e destinazione dei beni confiscati, alla valorizzazione degli immobili confiscati e destinati agli enti territoriali e al supporto finanziario alle aziende in confisca.
- E' stato sottoscritto ad aprile 2018 l'accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativo al progetto "Intervento di sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" finanziato nell'ambito del Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - ASSE 2 - Azione 2.1.1.
- E' stata stipulata la Convenzione con il Consiglio Nazionale del Notariato per l'affidamento delle procedure di vendita dei beni immobili confiscati.

Un altro settore che ha visto impegnato il personale dell'ANBSC è quello attinente alla rete di cooperazione istituzionale, e in questo ambito si segnala la "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione", prevista dall'art. 1, comma 611, della Legge di Bilancio 2017. L'iter di adozione della Strategia - predisposta dall'ANBSC in



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

collaborazione con il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il coinvolgimento dell'Agazia per la coesione territoriale e dell'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze – ha registrato preliminarmente il parere favorevole della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed infine, il 25 ottobre 2018, l'approvazione definitiva del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE). Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione è quindi istituito il Tavolo di indirizzo e verifica che costituisce il presidio nazionale di indirizzo e accompagnamento con funzioni di programmazione, supporto all'attuazione e sorveglianza sul dispiegamento e avanzamento della Strategia, cui partecipa anche l'ANBSC.

Grazie al lavoro profuso da tutto il personale, in relazione ai procedimenti di destinazione, si rileva inoltre che nel 2018, con 2.819 (a fronte dei 2.647 dell'anno 2017) beni destinati tra aziende, immobili, mobili registrati e non, l'attività ha registrato un ulteriore anno di crescita rispetto agli anni precedenti.

Ciò premesso, l'ANBSC si trova nella necessità di costituire, per l'anno 2018, il Fondo risorse decentrate per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente da destinare alla contrattazione integrativa, ai sensi del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e secondo quanto disposto, in materia, dalla contrattazione collettiva vigente in materia per il nuovo comparto Funzioni Centrali, ai sensi del contratto collettivo nazionale per il triennio 2016-2018 sottoscritto il 12 febbraio 2018.

Preliminarmente, si evidenzia l'esigenza di individuare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, un adeguato trattamento economico accessorio da attribuire al personale interessato, in considerazione delle competenze di particolare rilevanza e peso professionale connaturate alla *mission* dell'ANBSC, nonché del nuovo assetto di attribuzioni delineato dal legislatore della riforma del 2017 e confermato dalle modifiche apportate dal decreto legge n. 113/2018.

Tale esigenza, le argomentazioni a supporto e le risorse da destinare sono state ampiamente dettagliate nella relazione tecnica al regolamento di organizzazione approvato con DPR 9 agosto 2018, n. 118.

Come già evidenziato nella relazione illustrativa e tecnica allegata alla determina n. 43/2019 di costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2017, per l'individuazione delle risorse che costituiscono il Fondo, in linea con i pareri espressi dall'ARAN in occasione della costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa di enti di nuova istituzione, è stato effettuato un confronto con enti di equivalenti livello organizzativo, come consistenza del personale, ricavando dall'analisi dei fondi dei medesimi enti, il valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

finanziamento; tale valore medio è stato, poi, rapportato alla consistenza media dei dipendenti in servizio presso l'Agencia, nell'anno di riferimento.

Più in particolare, si è ritenuto di prendere in considerazione quali enti confrontabili, sotto il profilo istituzionale e organizzativo, l'Agencia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo, l'Agencia Nazionale Giovani e l'Agencia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca e sono stati individuati i valori medi pro-capite dei relativi Fondi per la contrattazione integrativa, secondo le elaborazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGOP, per la rilevazione del conto annuale 2016.

Dal suddetto raffronto, le cui risultanze sono riportate nella successiva tabella, è stata individuata la quota media unitaria da attribuire, a regime, a titolo di FRD in euro 6.000,00 annui pro-capite, al netto degli oneri Stato (quota lordo dipendente).

Valori medi pro-capite dei Fondi per la contrattazione integrativa

(fonte dati: elaborazioni conto annuale 2016 IGOP)

ISTITUZIONE/ ENTE PUBBLICO	Unità	Valore pro-capite medio lordo dipendente
Agencia Italiana Cooperazione e Sviluppo	114	9.770,00
Agencia Nazionale Giovani	24	2.842,00
ANVUR: Agencia Nazionale Valutazione Università e Ricerca	12	5.625,00
	Media Pro-capite	6.079,00

La suddetta modalità di calcolo è stata, altresì, utilizzata nella relazione tecnica di accompagnamento al citato DPR 118/2018 – debitamente *bollinata* dai competenti Uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze – nella quale si fa espressamente riferimento, ai fini dell'individuazione del trattamento economico accessorio da attribuire al personale in argomento, alle retribuzioni accessorie medie del personale contrattualizzato in servizio presso il nuovo Comparto delle funzioni centrali, come risultanti dal Conto Annuale 2016.

Al riguardo si evidenzia che il Fondo risorse decentrate per l'anno 2017 di cui alla citata determina n. 43/2019, è stato quantificato in euro 353.133,00 al lordo degli oneri a carico dello Stato. La quantificazione di tale importo è stata effettuata alla luce anche dei chiarimenti pervenuti dalla Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico (trasmessi con nota prot. n. 34083 del 7/3/2019 in riscontro a specifica richiesta di parere avanzata dall'ANBSC con nota prot. n. 5119 del 01/02/2019) e riporta il



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

valore annuo della quota unitaria media in euro 2.908,33 lordo dipendente (considerato che le modifiche normative introdotte dalla legge 161/2017 sono entrate in vigore il 19/11/2017, tale valore è stato calcolato tenendo conto della quota annua, pari a 2.500,00 euro - individuata quale media degli anni precedenti – rapportata al periodo dal 01/01/2017 al 18/11/2017 - a cui è stata aggiunta la quota annua, pari a 6.000,00 annui lordo dipendente, rapportata al periodo dal 19/11/2017 al 31/12/2017).

Alla luce delle suesposte considerazioni, il valore complessivo del Fondo risorse decentrate, per l'anno 2018 viene, pertanto, determinato moltiplicando il valore unitario individuato quale quota unitaria media annua – pari ad euro 6.000,00 lordo dipendente - per il nr. totale delle unità risultanti quali consistenza media del personale in servizio nell'anno 2018.

Al fine di individuare il numero di unità di personale interessato, è stato impiegato il parametro recato dalla circolare RGS 12 del 15 aprile 2011. Conseguentemente, è stata rilevata la consistenza media del personale per l'anno 2018, distintamente per ciascuna Area di appartenenza, come di seguito indicato:

CONSISTENZA MEDIA ANNO 2018:

AREA II		AREA III		TOTALE
01-gen	38	01-gen	47	
31-dic	40	31-dic	48	
MEDIA	39	MEDIA	46.5	85,5

Pertanto, come specificato nella tabella che segue, il Fondo per la contrattazione collettiva è determinato in euro 680.751,00 al lordo degli oneri a carico dello Stato, di cui euro 513.000,00 quale importo risultante dalla quota media unitaria moltiplicata per la consistenza media del personale; euro 124.146,00 per oneri a carico dello Stato ed euro 43.605,00 a titolo di IRAP a carico dell'Amministrazione:

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2018

Risorse Fondo Risorse Decentrate al netto degli oneri a carico dello Stato: quota pro capite € 6.000,00 * 85,5 unità	€	513.000,00
Oneri a carico dello Stato	€	124.146,00
IRAP	€	43.605,00
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2018	€	680.751,00
(al lordo degli oneri a carico dello Stato)		



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Il relativo onere è posto a carico dello stanziamento ordinario dell'ente previsto dalla normativa vigente e trova allocazione sul corrente bilancio di previsione dell'Agenzia in conto competenza con imputazione alla voce di conto U.1.01.01.01.004.02 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - personale non dirigente" per euro 513.000,00, alla voce di conto U.1.01.02.01.001 contributi obbligatori per il personale per euro 124.146,00 e alla voce di conto U.1.02.01.01.001 IRAP Imposta regionale sulle attività produttive per euro 43.605,00.

Il fondo sarà incrementato di ogni ulteriori risorsa prevista da esplicita disposizione normativa.